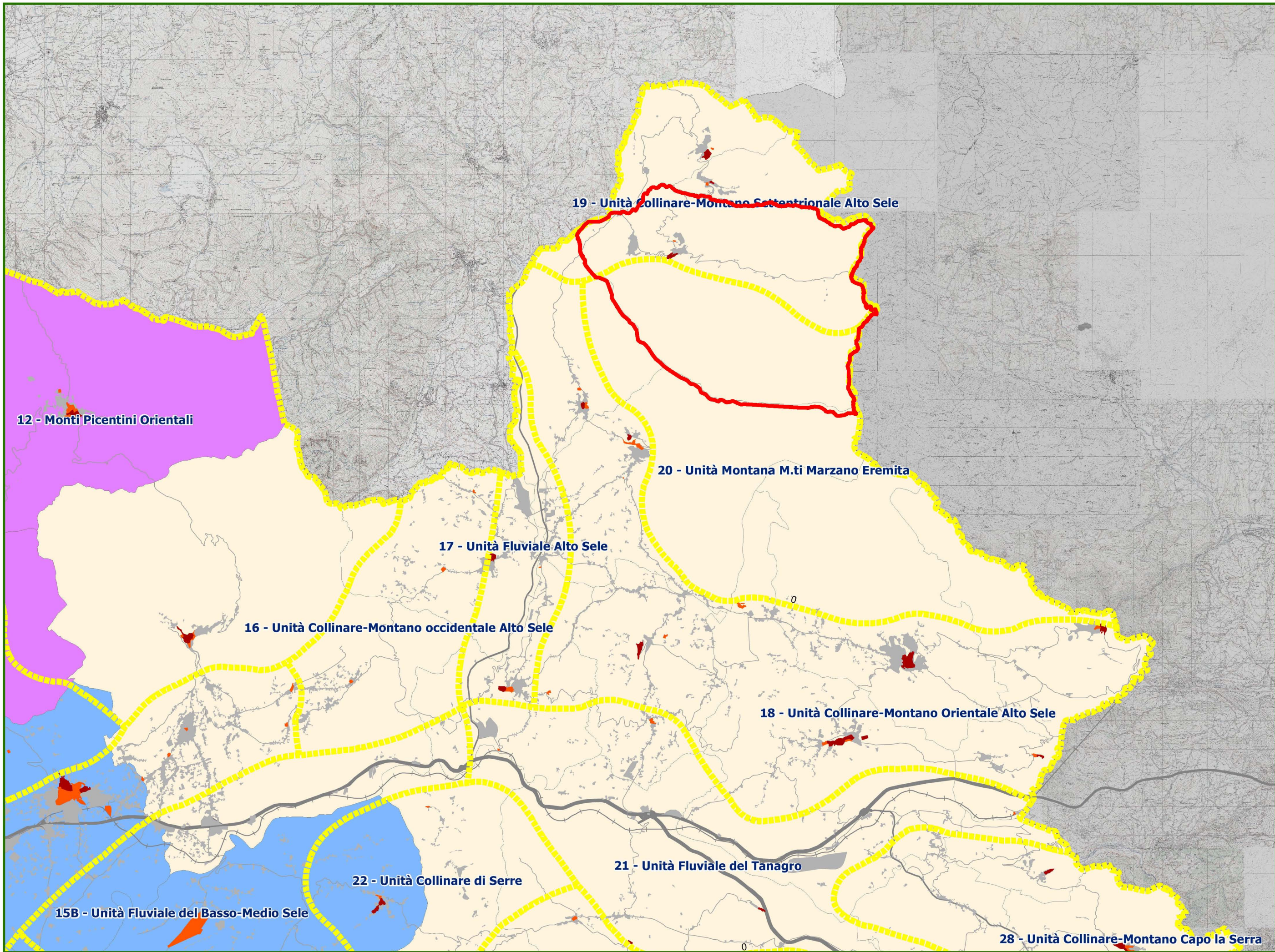
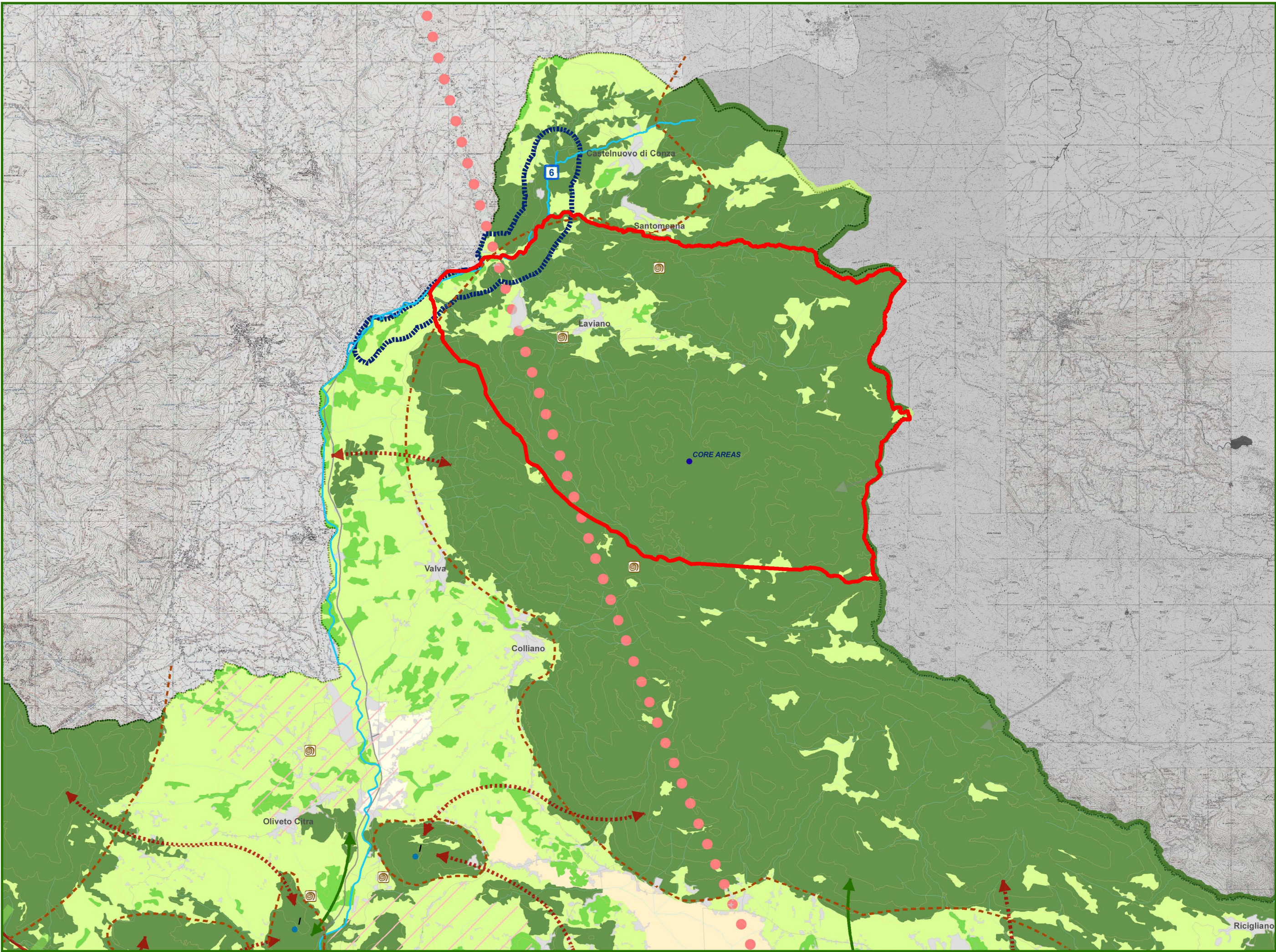


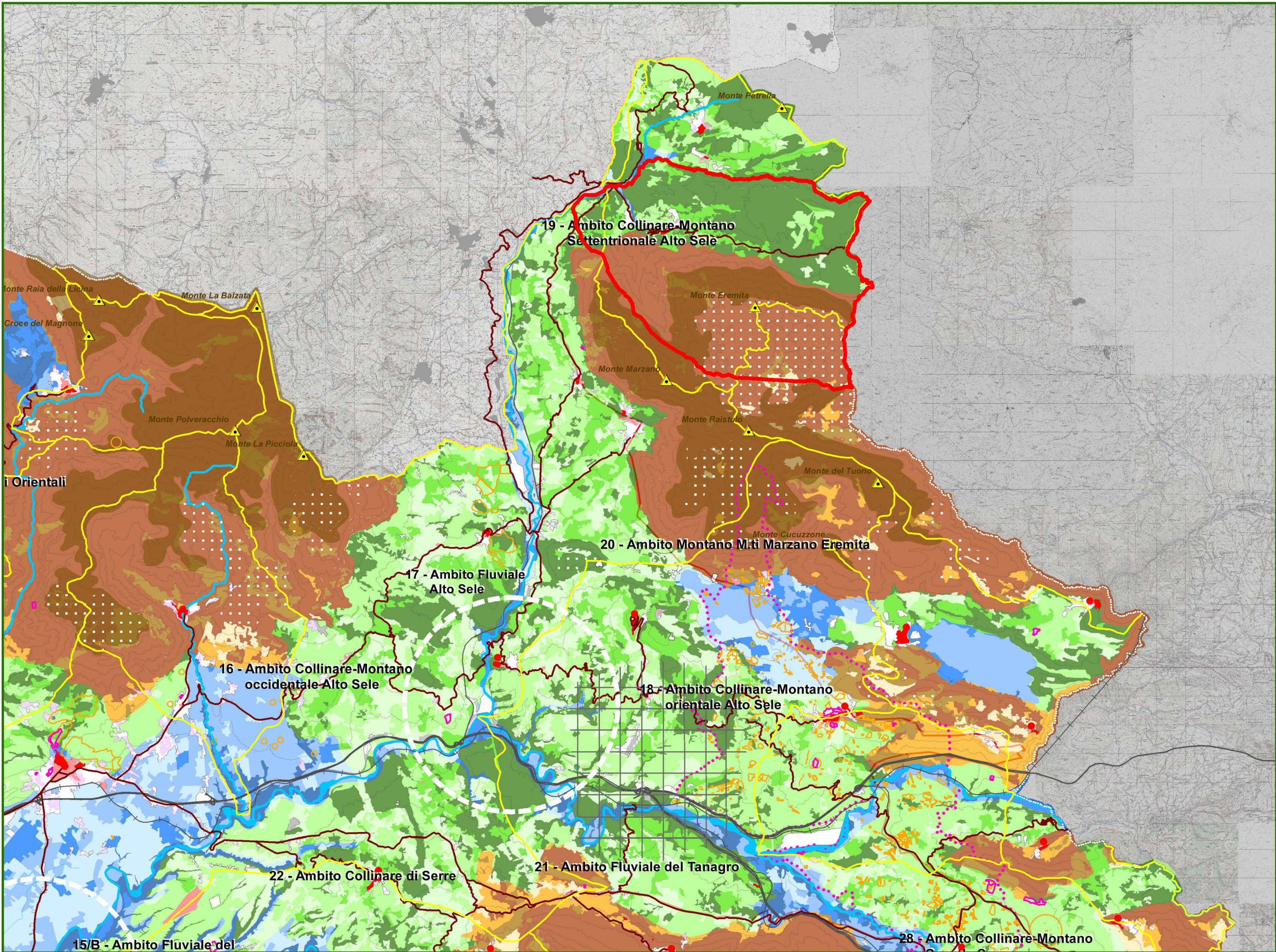
LA NATURALITA'



GLI AMBITI IDENTITARI E LE UNITA' DI PAESAGGIO



LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



LE UNITA' DI PAESAGGIO PROVINCIALI

LA NATURALITA'

Classe 1

Classe 2

Classe 3

Classe 4

Classe 5

Classe 6

Classe 7

Classe 8

Classe 9

Classe 10

Classe 11

Classe 12

Ambiente urbanizzato e superfici artificiali

Ambito con tessuto misto agricolo ed urbano infrastrutturale a basso livello di naturalità

Ambito agroforestale a prevalente utilizzo agricolo a medio livello di naturalità

Ambito agroforestale di transizione verso ecosistemi ad elevata naturalità

Ambito costituito da ecotessuto ad elevata naturalità

GRADO DI NATURALITA'

LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE E IL RISCHIO AMBIENTALE

COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Elementi strutturali delle rete ecologica provinciale

Aree a potenziale ed elevata biodiversità

Aree di potenziale collegamento ecologico

Zone cuscinetto con funzione di filtro nei confronti di aree a maggiore biodiversità

Aree agricole a minore biodiversità

Aree permeabili periurbane ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica

Aree urbanizzate

Strategie per la rete ecologica provinciale

Ambiti di media ed elevata biodiversità (reale o potenziale) caratterizzanti insule e Core Areas della rete ecologica provinciale

Core Areas (aree naturali di grande estensione e di alto valore funzionale in chiave di mantenimento della vitalità delle popolazioni di specie obiettivo della Provincia di Salerno, Comidoio ecologici da formare e/o potenziare

Varchi funzionali ai corridoi ecologici e di superamento delle barriere infrastrutturali e aree a minore biodiversità da formare e/o potenziare

GOVERNO DEL RISCHIO AMBIENTALE E TUTELA DELLE GEORISORSE

Prevenzione del rischio sismico, principalmente nelle aree a più alto rischio, mediante attività di pianificazione dell'urbanizzazione del territorio, con preazioni e controlli severi in termini di edilizia antisismica per le costruzioni ad uso civile, per le infrastrutture e per i siti industriali

Individuazione, tutela e valorizzazione del patrimonio geologico, custode i valori scientifici, ambientali, culturali e turistico ricreativi, per favorire la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici

INDIVIDUAZIONE DI AREE AD ELEVATO VALORE ECOLOGICO, AGRONOMICO E PAESAGGISTICO DI RILIEVO PROVINCIALE

Parco intercomunale del Fiume Temete

GLI AMBITI IDENTITARI E LE UNITA' DI PAESAGGIO

GLI AMBITI IDENTITARI

L'agro Nocerino-Sarnese

La costiera amalfitana e la centralità di Cava dè Tirreni

L'area metropolitana di Salerno, valle dell'Irno, Picentini

La città del Vallo di Diano

L'alto medio Sele Tanagro e gli nord-ovest

Il Cilento, Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud-est

La piana del Sele

IPOTESI DI ARTICOLAZIONE IN UNITA' DI PAESAGGIO

Unità di paesaggio

LE UNITA' DI PAESAGGIO PROVINCIALI

IPOTESI DI ARTICOLAZIONE IN AMBITI DI PAESAGGIO

Ambiti di paesaggio

Aree principali di interrelazione

COMPONENTI DELLA MORFOLOGIA NATURALE

Areali alta montagna

Limiti bacini idrografici principali

Crinali principali

Vette principali

Altopiani, pianori carsici, versanti alti a minimo di pendenza

COMPONENTI AMBIENTALI A VALENZA ECOLOGICA

Areali dei rilievi montani con valenza ecologica molto alta e alta

Areali dei rilievi montani con valenza ecologica localmente alta

Areali dei rilievi montani con valenza ecologica intermedia

Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica molto alta e alta

Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica localmente alta

Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica intermedia

Areali delle pianure e delle valli con valenza ecologica molto alta e alta

Areali delle pianure e delle valli con valenza ecologica localmente alta

Areali delle pianure e delle valli con valenza ecologica intermedia

COMPONENTI CON VALENZA STORICO-CULTURALE

Aree e complessi archeologici

Siti di interesse archeologico vincolati

Siti di interesse archeologico indiziati

Insedimenti storici e consolidati

Insedimenti urbani e rurali al 1870

Insedimenti urbani e rurali al 1986

Rete dei percorsi

Viabilità al 1886

Proiezione: UTM - Fuso: 33 - Datum: WGS84

Base cartografica: Carta IGM della Regione Campania 1986

Unità: metri - scala 1:75.000/1:120.000

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PUC

COMUNE DI LAVIANO

PROPOSTA PRELIMINARE

adottata con delibera di Giunta Comunale n. del 2013

approvata con delibera di Consiglio Comunale n. del 2013

La pianificazione sovraordinata e di settore

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno

Strategie di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico, insediativo ed industriale

RESPONSABILE AREA TECNICA

geom. Giuseppe Molinaro

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

arch. Giovanni Infante

dott. geol. Rosanna Miglionico

collaboratore arch. Giosuè Gerardo Saturno

Quadro strutturale

1.1.2

data:

Aprile 2013

COMUNE DI LAVIANO

Sindaco

Rocco FALIVENA